



Area Lombardia Sud Est Intesa Sanpaolo

Pillole n. 3

Attendiamo con ansia spasmodica le risposte che verranno fornite dall'azienda a livello centrale, quando ricominceranno gli incontri; dopo la sigla sul Contratto Nazionale abbiamo la necessità di affrontare alcuni problemi che riguardano argomenti già trattati nei puntuali e abbondanti comunicati che, come anguille nel mar dei Sargassi, giungono sulle nostre scrivanie da tutta Italia.

Ne scegliamo tre tra i più importanti:

- *Formazione: ormai indifferibile un piano che recuperi non solo i finanziamenti europei ma anche le conoscenze necessarie per svolgere i compiti assegnati, soprattutto per quelle persone che hanno cambiato mansione, per esempio da famiglie a piccole imprese ma anche in tutti gli altri casi;*
- *Pressioni: “In Intesa Sanpaolo una serie di iniziative sindacali e degli RLS hanno costretto l'azienda a commissionare uno studio indipendente all'Università di Milano proprio sullo stress da lavoro con le ovvie e dirette implicazioni delle pressioni commerciali”. In attesa dei risultati di questo studio possiamo già oggi affermare che i disagi individuali sono in aumento e che il livello di pressioni raggiunge picchi di ossessione che sfuggono alle attente cronache dei telegiornali ma che a breve saranno ben visibili, anche alla clientela.*
- *19 gennaio: finché sarà possibile si torni indietro! Abbiamo da quaggiù la netta sensazione che, a differenza di altre riorganizzazioni le quali hanno avuto la possibilità di essere modificate con traumi relativi, questa sia destinata a fallire col botto; gli argomenti riportati nei comunicati sindacali unitari di tutta Italia, se letti attentamente, offrono uno spaccato a completamento di un quadro atto alla definizione del contesto che, per molte persone è drammatico e non solo nella rete ma anche, tra quelle più attente e sensibili, negli uffici centrali.*

Aprile 2015